

CONFERENZA STAMPA RIDETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU SINTESI DELL'INTERVENTO DEL SINDACO MASSIMO BACCI

Quando mi sono insediato ho preso visione dei dati di bilancio con il dirigente ed ho registrato una situazione se possibile ancora più critica rispetto a quella che potevo prevedere. In particolare:

- 1) un deficit strutturale del bilancio comunale che ogni anno veniva riequilibrato a forza di alienazioni;
- 2) un milione di euro di spesa aggiuntiva per l'emergenza neve;
- 3) un taglio di risorse statali stimato in 2,5 milioni.

Ed i capitoli di spesa, vale a dire le risorse su cui il Comune poteva contare nel corso del 2012, risultavano in gran parte già impegnate - tra personale, acquisto di beni e servizi, rate mutuo - impedendo di fatto interventi drastici sulla stessa spesa

Ad ogni modo, a luglio, vale a dire neanche due mesi dopo la mia elezione, ho predisposto insieme ai colleghi di Giunta un taglio secco di 250 mila euro alle spese che non si ritenevano necessarie, intervenendo in numerosi capitoli di bilancio dove rivoli di risorse, messe insieme, hanno determinato questo primo importante provvedimento.

Ad agosto, abbiamo preso atto che i tagli dei trasferimenti statali, sulle stime oggi possibili da prendere in esame, saranno ben superiori, arrivando a 3,5 milioni. E parliamo di stime, proprio perché non c'è chiarezza dalle fonti ministeriali, del reale gettito. Questo spiega perché quest'anno, per la prima volta, è stata addirittura fissata la data del 31 ottobre per il bilancio di previsione 2012 dei Comuni.

Secondo le prime proiezioni del gettito Imu, che di municipale ha solo il nome perché sono risorse che vanno in larga parte allo Stato, i cittadini di Jesi hanno versato 6 milioni, di cui appena 2,5 saranno girati al Comune.

Nella Giunta di martedì scorso, come sapete, abbiamo anche ufficializzato di ridurre a 4 il numero dei dirigenti, primo passo per una riorganizzazione del personale e di contenimento della spesa.

La stessa Giunta ha deciso di proporre al Consiglio comunale un riequilibrio di bilancio - stimato in 3 milioni di euro - attraverso la rideterminazione delle aliquote Imu che sono state livellate a quelle degli altri Comuni di medesime dimensioni.

Sulla base di queste nuove aliquote, abbiamo fatto simulazioni per verificare l'impatto sulla prima casa, ben consapevoli che dobbiamo porre una attenzione particolare alle famiglie in questo particolare momento di difficoltà.

Da tali proiezioni risulta che, per una prima casa di 70 mq. l'Imu sarà pari a 72 euro

rispetto ai 74 che venivano pagati nel 2007, ultimo anno di applicazione dell'Ici. Nel caso di abitazione di 100 mq., l'Imu inciderà per 175 euro a fronte dei 142 dell'Ici 2007. Ovviamente c'è da tener conto che, per ogni figlio a carico, vi è da contemplare una ulteriore riduzione di 50 euro. Dunque chi ha due figli e una prima casa di 70 mq. non pagherà nulla, mentre se ha una prima casa di 100 mq. verserà 75 euro.

La rideterminazione dell'Imu ci consente di recuperare 3,1 milioni e tornare ad un pareggio di bilancio: 36 milioni di entrate (erano 41,5 appena 2 anni fa) ed altrettante di uscite nella parte corrente.

Questo intervento di incremento della pressione tributaria era necessario ed indispensabile.

Subito dopo vi sarà un generale intervento sulla spesa per il bilancio 2013, dove le stime prevedono che i tagli di fondi Statali passeranno da 3,5 milioni a 4,9 milioni. Sarà necessaria una “spending review” intervenendo su tutti i centri di costo, da quelli principali fino ai minori.

Ed in questo percorso vogliamo coinvolgere pienamente la struttura amministrativa che dovrà contribuire ad individuare ulteriori spese non indispensabili.

Ci dovremo preparare ad un bilancio di previsione attendibile, rigoroso, monitorato con grande attenzione per tenere i conti sotto controllo.

In questo bilancio, nei limiti del possibile, cercheremo di contenere e ridurre la pressione tributaria decisa oggi.